

April 1985
Sottsass
August 2017
Gamper

Re—

Connection

A special project
by Alpi

Un materiale, 4 colori, 2 visioni stilistiche / A material, 4 colors, 2 stylistic visions

Intro

Agli inizi degli anni '80 arrivavo da un amore per la musica e la grafica punk /new wave, ormai stanca. Appena vidi Memphis scattò il nuovo colpo di fulmine. Cercai Ettore Sottsass, lui mi chiese se potevamo realizzargli un pavimento particolarissimo, in legno bianco e rosa, tutto a righe come una camicia. Fu così che iniziò una collaborazione lunga e felice.

L'anno dopo, in una visita allo stabilimento, Ettore notò un pezzo di legno un po' strano: da quella ispirazione nacque un nuovo prodotto, il "Legno Sottsass" che oggi rieditiamo. Vide la luce applicato a diversi mobili della collezione Memphis del 1985. Da allora Ettore continuò sempre a usarlo.

Di tutti i nostri legni è quello che amo di più, anche se non fu compreso da molti a quei tempi. Oggi c'è molto più interesse per il prodotto. Avremmo potuto semplicemente ripresentarlo, ma ho preferito proseguire in qualche modo un lavoro iniziato più di 30 anni fa, tentando di dare al materiale un secondo soffio di vita, un senso di rinnovamento e di continuità.

L'incontro con Martino Gamper ha reso possibile realizzare questa idea. Nella sua prima visita in fabbrica gli abbiamo fatto trovare una tavola massiccia di questo materiale. Martino ha superato ogni speranza! Ha voluto andare subito in falegnameria. Senza parlare ha preso sega piolla e colla e ha reinterpretato il materiale in maniera innovativa mantenendone l'identità. Non poteva farmi un regalo più grande.

Questa è la storia. Vorrei ringraziare Barbara Radice, Italo Liverani, Claudio Monti, Marco Zanini e naturalmente Martino ed Ettore: con grande affetto.

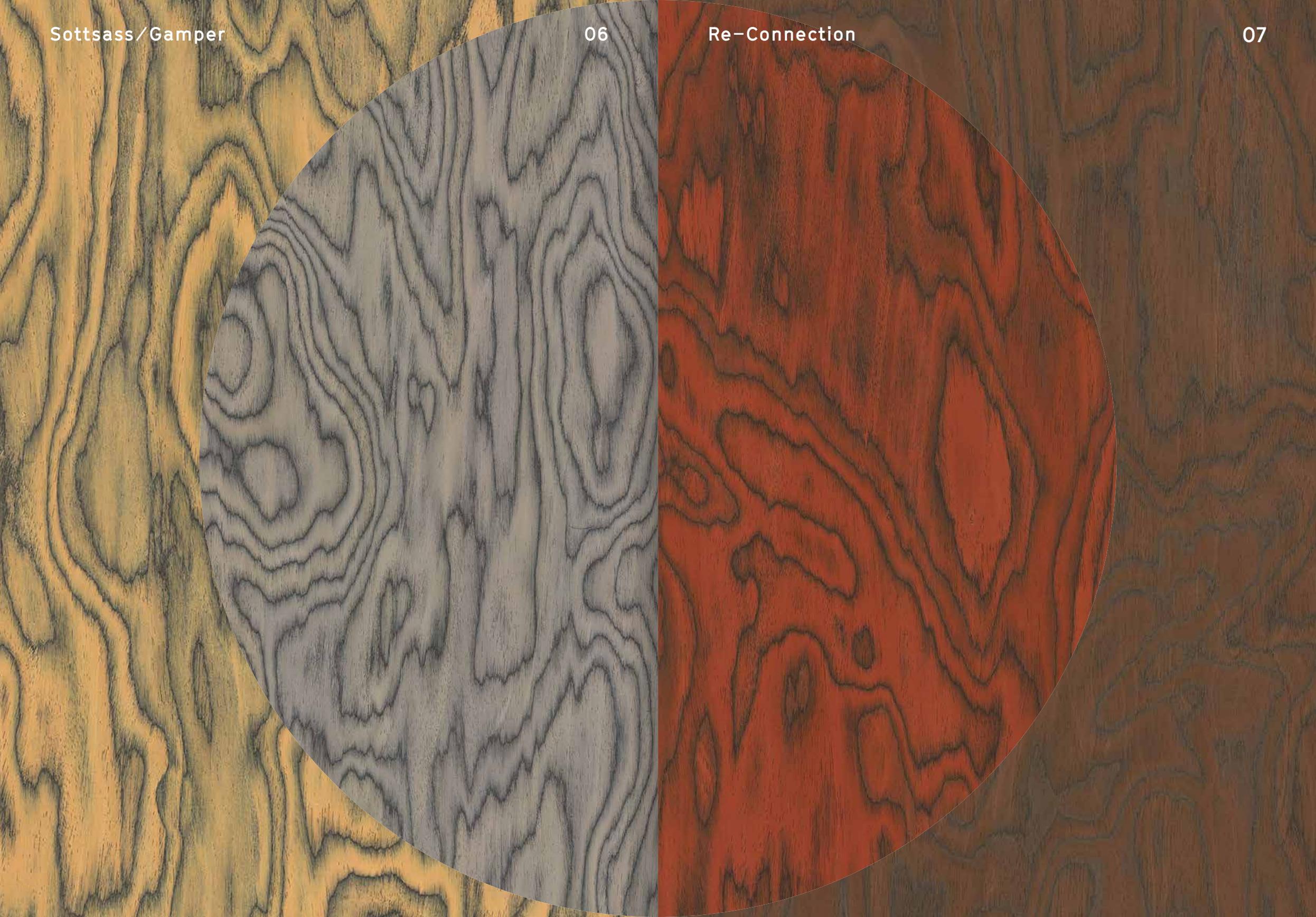
In the early Eighties I still had a passion for punk/new wave music and graphics, but the scene was stale by then. As soon as I saw Memphis it was a new love at first sight. I went to see Ettore Sottsass, and he asked me if we could make a very unusual wooden floor for him: all in white and pink stripes, just like a shirt. That was the start of a long, joyful relationship.

The next year, during a visit to the factory, Ettore noticed an odd piece of wood. That was the inspiration for a new product, “Legno Sottsass,” which we are reissuing today. It first appeared in the Memphis collection of 1985. Ettore continued to use it in many projects after that.

Among the many woods that we have manufactured this is the one I love the most, though it met with a lukewarm reaction at that time. There is much more interest in this product today. We could have simply reissued it, but I also wanted to carry on somehow with the work that began over thirty years ago, to breathe a second life into the material, a sense of renewal and continuity at the same time.

The meeting with Martino Gamper made this idea become reality. For his first visit to the factory we prepared a solid plank of this material for him to work on. Martino surprised us all. He wanted to go straight to the joinery department. Without a word he used a saw, a plane and glue, until the material was remodeled in an innovative way, though without losing its identity. Martino couldn't have given me a greater gift.

So this is the story. I would like to thank Barbara Radice, Italo Liverani, Claudio Monti, Marco Zanini and of course Martino and Ettore: with great fondness.



Recollections for Re — Connection

Martino Gamper

Ricordo che negli anni '80, durante il mio apprendistato di falegname, vidi il legno di Sottsass in un catalogo e pensai: “ma che tipo di albero sarà quello?”. Ero molto giovane e ingenuo. Poco dopo capii che si trattava dell'albero di Memphis: una pianta colorata e generosa che fu di grande ispirazione per la mia generazione. Come me, Sottsass nacque in montagna da mamma tirolese. Più tardi scoprii che suo padre aveva progettato il municipio di Merano, la mia città. Mi ricordo di lui ogni volta che mi occorre una carta di identità, o che devo pagare una multa.

Re-connection nacque a seguito della mia visita alla Alpi, nelle colline romagnole. Vittorio fu molto accogliente e visitammo tutta la fabbrica. Fui impressionato dalla sofisticazione del processo produttivo, e stupito da quante altre specie di albero erano riusciti a creare. Rimasi sorpreso quando Vittorio mi presentò il legno di Sottsass sotto forma di un grosso blocco massiccio, forse aspettandosi che in qualche modo lo trasformassi immediatamente in un arredo. Scelsi un approccio diretto segando quel blocco lungo angoli diversi: perciò quando fu tagliato in fogli di legno, la venatura era distorta in tre modi differenti. Mi piacquero il rosso e il grigio perché stanno bene insieme e amo combinare colori contrastanti.

Questa estate, durante le vacanze in montagna, ho lavorato il materiale con un falegname del posto e ho creato tre pezzi. Una libreria a parete, una credenza e un paravento, così da creare uno spazio. Tagliando di nuovo le venature già distorte in angoli acuti, ho ottenuto un effetto 3D che manipola la prospettiva.

I remember from the 80's, during my apprenticeship as carpenter, seeing the Sottsass veneer in a catalogue and thinking, "what kind of tree would that be"? I was very young and green. Soon after I realized it was the Memphis tree, a colourful, bountiful plant which was a huge inspiration for my generation.

Like me Sottsass was born in the mountains to a Tyrolean mum. His name means under the stone. Sot-under, sass-stone. Later I found out that his dad designed the city hall in Merano, my home town. Every time I need to get an I.D. card, or have a fine to pay I'm reminded of him.

Re-connection came about after I turned up at the Alpi factory in the hills of Colli Romagnoli. Vittorio was super welcoming, showing me the whole factory. I was very impressed with how sophisticated the process and astonished by how many other varieties and new species of trees they had managed to create. To my surprise Alpi presented me Sottsass veneer in a big block of wood, expecting some kind of immediate furniture transformation. I took a direct approach- cutting that block on various angles, so that when it was shaved into veneer form, the grain was distorted in 3 different ways. I liked the grey and red because they work well together and I like to combine contrasting colours.

This summer while on holiday in the mountains, I worked the material with a local joiner and created 3 pieces. A hanging library, a cabinet and a screen so that I could create a space. Cutting the already distorted veneers on sharp angles to make a super 3D forms which manipulate perspective.

Martino Gamper
September 2017





12



Re-Connection

13

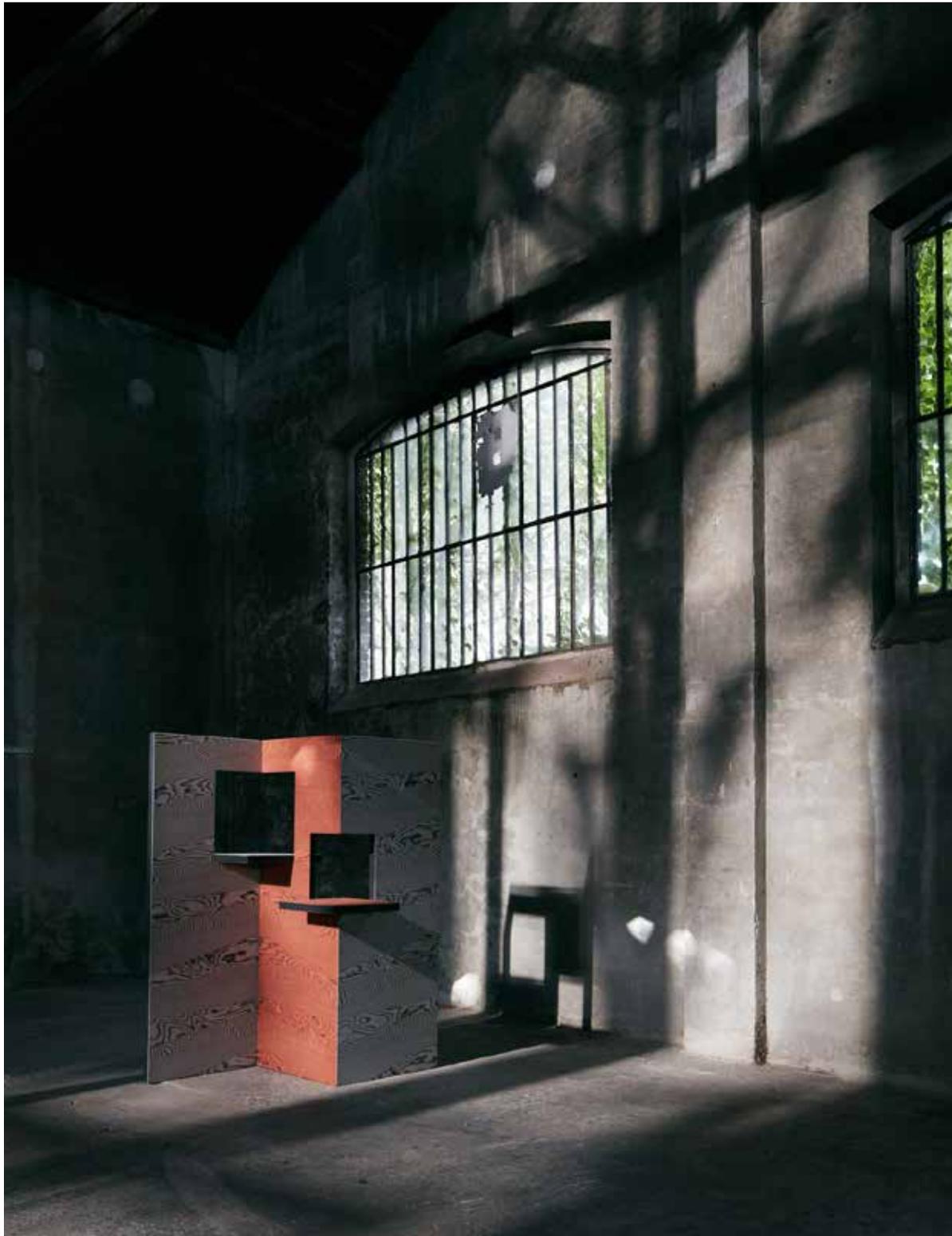
Re — Connection

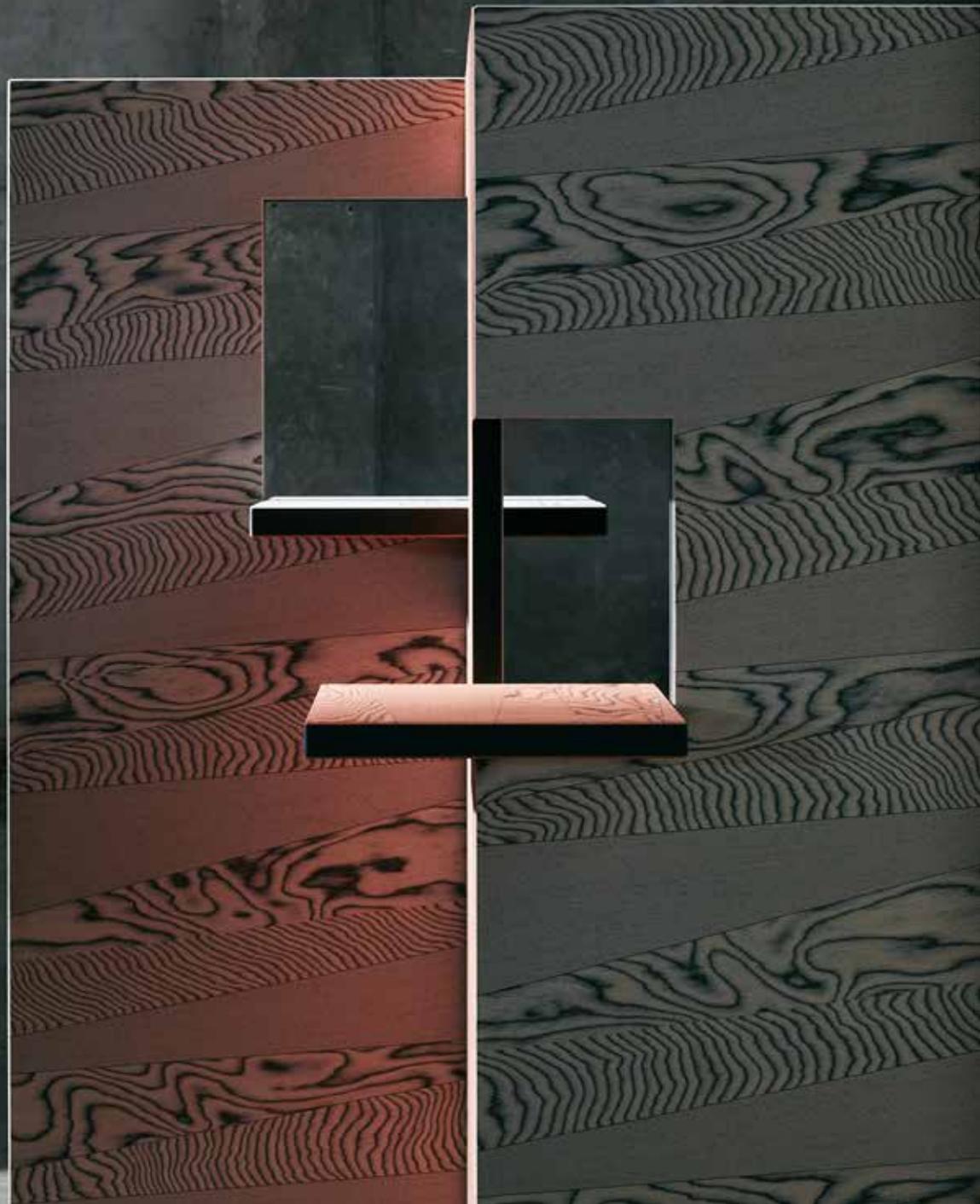




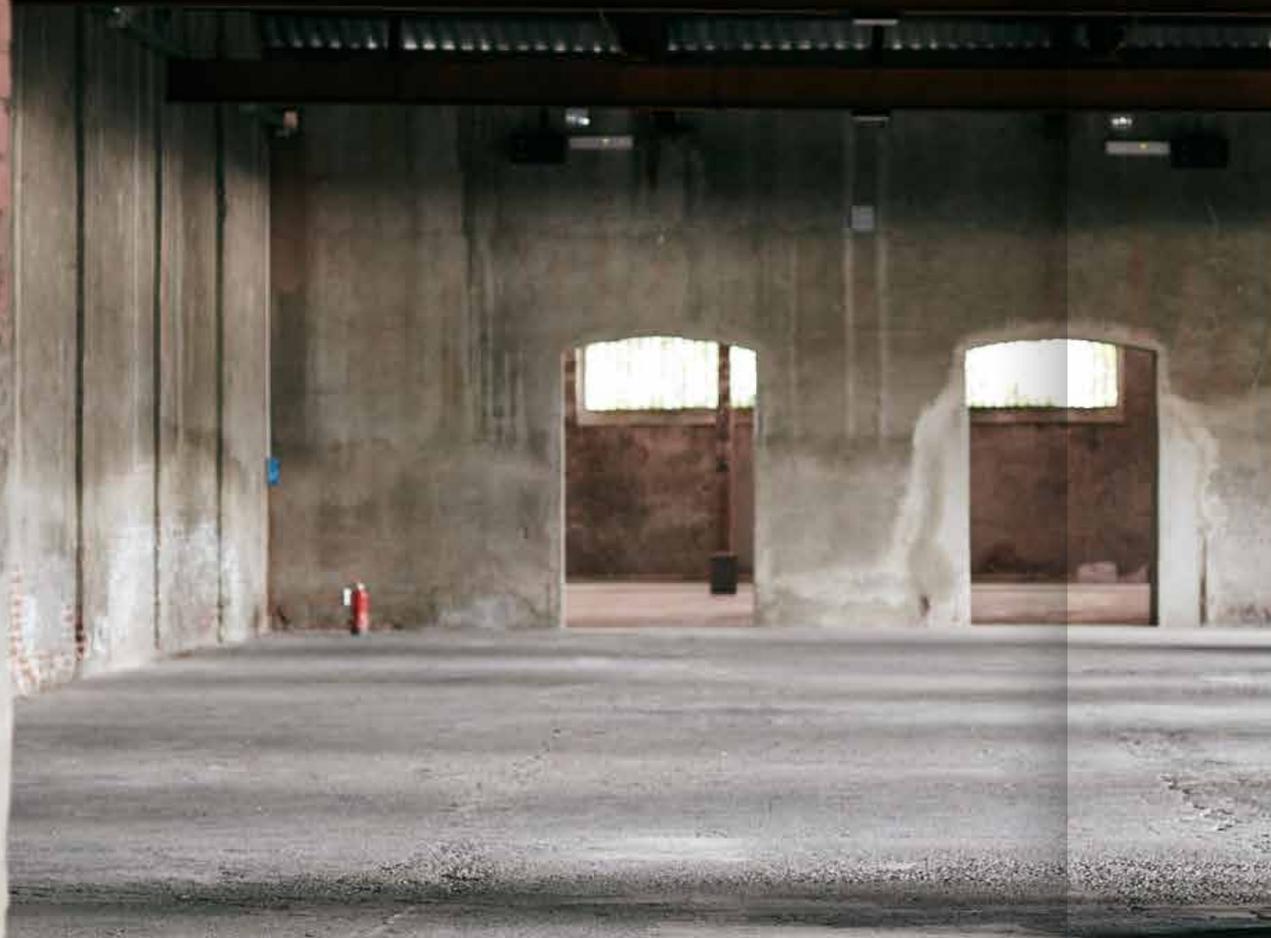


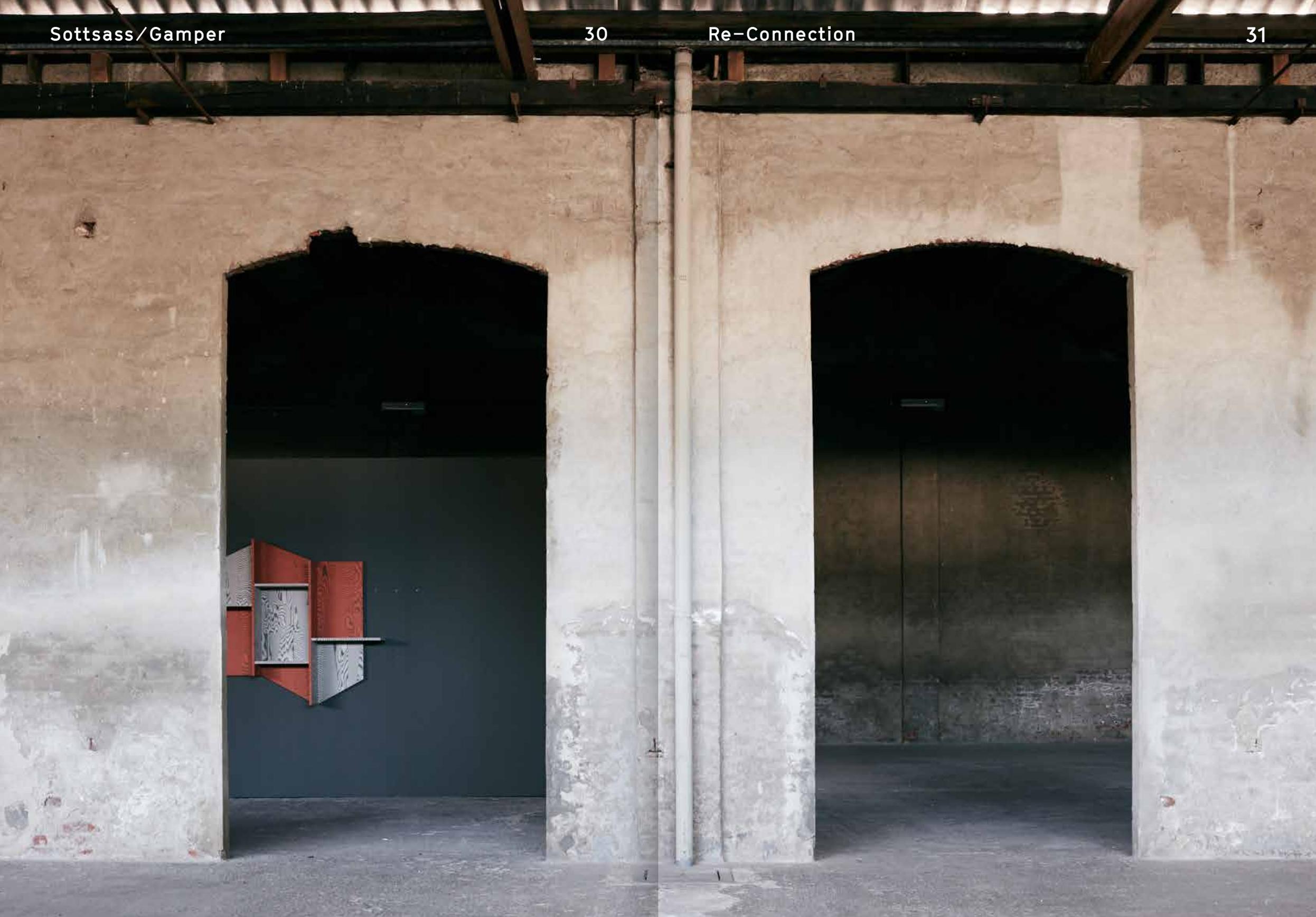














Re—Connection
un progetto speciale
realizzato da Alpi
Re—Connection
a special project by Alpi

AD + Design: Graph.X
Photos: Federico Cedrone
Repro: Cd Cromo
Print: Nava / Settembre 2017

Alpi SpA
Viale della Repubblica 34
47015 Modigliana FC Italy
T. +39 0546 945411
info@alpi.it
www.alpi.it

Showroom
Via Solferino, 7
20121 Milano
T. +39 02 36503757

The logo for ALPI, featuring the word "ALPI" in a bold, blue, sans-serif font. The letter "A" is stylized with a horizontal bar through its middle.